

# COMUNE DI BESENELLO

## (PROVINCIA DI TRENTO)

DISPOSIZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA ED ALL'ESECUZIONE DI LAVORI SU STRADE COMUNALI DA PARTE DI TERZI, ENTI, SOCIETA' E PRIVATI.

### **1. CONCESSIONE: MODALITÀ PROCEDURALI E VALIDITÀ**

#### 1.1

I lavori comportanti un' occupazione di una strada pubblica, ovvero operazioni di scavo in sede stradale, sono soggetti a concessione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del D. Leg. 30 aprile 1992, n. 285 "Codice della Strada" e s.m.

#### 1.2

La domanda di concessione concernente i lavori in sede stradale e la relativa occupazione di suolo pubblico(d' ora in avanti chiamata concessione) deve essere presentata in carta legale e sottoscritta dal richiedente secondo il modello predisposto dall' Amministrazione comunale. Ad essa va allegata la planimetria, in scala adeguata, indicante la zona dell'intervento ed i lavori da realizzare.

#### 1.3

Le domande di concessione vanno inoltrate al **Servizio tecnico comunale**, competente per l'istruttoria.

#### 1.4

Il provvedimento del responsabile del **Servizio tecnico** deve essere comunicato al richiedente entro 20 giorni dalla data di ricevimento della domanda o da quella di presentazione di eventuale documentazione aggiuntiva richiesta dall' Amministrazione comunale. Decorso infruttuosamente il termine sopraindicato, la domanda di concessione si intende respinta.

#### 1.5

Il rilascio della concessione può contenere delle prescrizioni tecnico amministrative volte all'osservanza di determinate modalità o all' introduzione di particolari indicazioni in ordine all'esecuzione dei lavori al fine di assicurare la completa osservanza delle norme sulla tutela delle strade e sulla circolazione, nonché nell'intesa di comportare il minor pregiudizio possibile alle infrastrutture stradali esistenti.

#### 1.6

La concessione ha validità limitatamente al periodo indicato nella concessione stessa. Qualora entro il termine finale gli interventi non siano ultimati dovrà essere richiesta, almeno 7 giorni prima della scadenza, una proroga della concessione. Per motivi di carattere viabilistico e/o edilizio la richiesta di proroga potrà essere respinta. La proroga sarà concessa con nota del responsabile del Servizio tecnico.

#### 1.7

I lavori oggetto della concessione si intendono ultimati ad avvenuta realizzazione e completamento delle opere di ripristino definitivo o provvisorio. Le opere di ripristino provvisorio, che devono comunque garantire il transito dei pedoni e degli automezzi in assoluta sicurezza, sono ammesse qualora per l' avversità delle condizioni climatiche non sia possibile realizzare i getti di

conglomerato bituminoso delle rifiniture definitive. Rimane comunque evidente che il ripristino definitivo deve essere ultimato non appena cessano le condizioni climatiche sfavorevoli e comunque non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione di quello provvisorio.

1.8

Il concessionario è tenuto a denunciare all' amministrazione comunale ogni trasferimento di proprietà delle opere oggetto della concessione stessa. Fino a quando da parte dell' Amministrazione comunale non sarà stato adottato il relativo provvedimento di volturazione della concessione, il concessionario titolare rimane impegnato per l'osservanza delle disposizioni contenute nell'atto concessorio.

## **2. CAUZIONE**

2.1

Per la realizzazione di lavori in sede stradale e la relativa occupazione di suolo pubblico, prima dell'inizio dei lavori il concessionario dovrà versare, presso la tesoreria comunale, il corrispettivo se in denaro, o consegnare direttamente al **Servizio finanziario** la fideiussione bancaria od assicurativa a titolo di deposito cauzionale a garanzia di eventuali danni alle strutture di proprietà comunale e per il ripristino della pavimentazione.

L'importo del deposito cauzionale sarà stabilito nell' atto di concessione, che acquisterà vigore solamente ad avvenuta costituzione della cauzione stessa.

L'importo cauzionale, comunicato dall' Amministrazione comunale, relativo al taglio strada è determinato secondo i criteri e le modalità di seguito indicate:

### *IMPORTI IN EURO*

€ 100 al mq. di scavo per manto asfaltato con un minimo di €. 1.000,00

€. 200 al mq. di scavo per manto cubettato con un minimo di €. 2.000,00

€. 60 al mq. per manto in macadam con un minimo di €. 500,00

La superficie sulla quale dovrà essere calcolata la cauzione è l'area dello scavo maggiorata del 50%;

2.2

La cauzione sarà restituita, con nota di svincolo autorizzante la restituzione sottoscritta dal responsabile del **Servizio tecnico** dopo il favorevole esito del collaudo.

2.3

Il collaudo verrà eseguito entro 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione dell' ultimazione dei lavori, da parte di un tecnico incaricato dall' Amministrazione comunale, il quale dovrà accertare la perfetta esecuzione delle opere di ripristino.

Il concessionario, nel periodo di tempo compreso fra la data di fine dei lavori e quella di collaudo è tenuto a provvedere alla completa e tempestiva manutenzione delle opere stradali interessate dai lavori. In difetto di ciò l' Amministrazione comunale si riserva la facoltà di provvedere in tutto od in parte a mezzo di propria impresa di fiducia o con proprio personale, addebitando al concessionario la relativa spesa maggiorata del 20% per spese generali, che sarà trattenuta sul deposito cauzionale sopraindicato.

Di norma gli scavi ed i riempimenti devono essere eseguiti entro la giornata, per consentire, la notte, il normale transito.

Ove ciò non sia possibile deve essere assicurata, a cura e sotto la responsabilità del concessionario, adeguata segnaletica notturna conforme alle norme in materia.

I ripristini delle pavimentazioni stradali devono essere eseguiti entro il venerdì sera di ogni settimana lavorativa.

## **3. CANONE DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**

Il concessionario dei lavori in sede stradale deve corrispondere entro la fine degli stessi il canone di occupazione di suolo pubblico prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamento.

#### **4 MODALITA' TECNICHE DI INTERVENTO**

##### 4.1

Prima di dare corso ai lavori dovranno essere prese tutte le precauzioni atte ad evitare anche nel futuro danni al corpo stradale e pericoli per il pubblico transito.

Sul posto dovrà essere collocata tutta la segnaletica stradale prevista dalla vigente normativa concordandone la disposizione con l'ufficio vigilanza urbana.

Nell'effettuazione degli interventi in concessione dovranno essere rispettate tutte le normativa antinfortunistiche previste dalla leggi vigenti.

##### 4.2

Gli scavi su strade e piazze asfaltate devono essere preceduti dal taglio del manto in tutta la sua estensione con seghe circolari o mediante scalpello con distanze non superiori a 10 cm. fra un taglio e l'altro.

Non sono inoltre ammessi interventi di scarifica della pavimentazione con pale meccaniche.

Gli scavi su piazze, strade, marciapiedi pavimentati in cubetti o lastre di porfido devono essere preceduti dalla rimozione dei detti materiali che, possibilmente, dovranno essere riutilizzati per i ripristini.

Le opere di scarifica dovranno essere realizzate in maniera tale da non danneggiare le zone limitrofe dell'area di scavo.

Sarà cura del concessionario accertare, prima dell'inizio dei lavori assentiti, la presenza di cavi, tubazioni e sottoservizi in genere nonché di acquisire eventuali altre autorizzazioni occorrenti.

Qualora nello scavo vengano individuate tubazioni della fognatura o dell'acquedotto o della rete dell'illuminazione pubblica, prima del reinterro dovrà essere richiesto il sopralluogo di un tecnico dell'ente gestore per verificare che le stesse non siano state danneggiate.

Gli scavi in sede pubblica devono essere eseguiti a tratti non superiori a ml. 20 ed ultimati con reinterro e ripristino delle pavimentazioni prima di proseguire con lo scavo successivo.

A lavori ultimati e comunque non prima della riapertura della strada al pubblico transito il concessionario deve provvedere a ripristinare a regola d'arte le opere stradali danneggiate, restando a suo carico ogni responsabilità e qualunque danno che a causa dei lavori venisse provocato a terzi

Il materiale proveniente dagli scavi deve essere consegnato in discarica; gli scavi in sede stradale devono essere riempiti con pietrisco di pezzatura 0:30mm, perfettamente costipato a strati di 10 cm con martello vibrante in modo da evitare cedimenti.

##### 4.3

I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti nel seguente modo:

a) per le pavimentazioni in conglomerato bituminoso sulle carreggiate e piazze:

a1) formazione di sottofondo in pietrisco compresso, spessore cm. 20

a2) formazione di tappeto in conglomerato bituminoso posto a due riprese per uno spessore di cm. 5+ 3 (complessivamente di cm. 8 compresso)previo spandimento di emulsione bituminosa.

b) per le pavimentazioni in conglomerato bituminoso sui marciapiedi:

b1

➤ formazione, ove esista, di sottofondo in calcestruzzo di cemento a q.li 250 dello spessore di cm. 10 con rete elettrosaldata del diametro di 6 mm.;

➤ qualora non esista il sottofondo di calcestruzzo, si procederà alla formazione di un sottofondo in pietrisco compresso dello spessore di cm. 10;

b2

- formazione di un tappeto in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 25 compresso, previo spandimento di emulsione bituminosa;
- ove non esiste il sottofondo in cemento, il conglomerato bituminoso dovrà essere posto a due riprese per uno spessore di cm. 5 + 3 (complessivamente di cm. 8 compresso) previo spandimento di emulsione bituminosa.

c) per le pavimentazioni in cubetti di porfido, in lastre di pietra, sia sulle carreggiate che sui marciapiedi:

c1)

- formazione, ove esista, di sottofondo in calcestruzzo di cemento a q.li 250 dello spessore di cm 10, con rete elettrosaldata di mm. 6;
- qualora non esista il sottofondo di calcestruzzo si procederà con la formazione di un sottofondo in pietrisco compresso, dello spessore di cm. 20 per la strada e di cm. 10 per i marciapiedi;

c2) manto di pavimentazione in cubetti di porfido, piastre di porfido o lastre di pietra di ottima qualità, su letto di sabbia;

c3) sigillatura dei giunti con mastice bituminoso, nel caso la strada interessata abbia simile trattamento;

d) per le pavimentazioni in “macadam”

d1) manto di pavimentazione in stabilizzato proveniente da frantoio nello spessore di cm. 5 compressi con strato finale di scorrimento.

#### 4.4

Fermo restando quanto nei precedenti punti a) e b), in ordine alle modalità di esecuzione dei ripristini delle pavimentazioni interessate direttamente dagli scavi, rimane stabilito che si deve provvedere anche al rifacimento del manto d'usura su ambo i lati dello scavo per una larghezza di cm. 80 oltre la larghezza dello scavo, raccordandosi con il tappeto d'asfalto esistente.

Qualora la larghezza dello scavo sia superiore o uguale ad un metro, la striscia del tappeto deve essere eseguita su metà carreggiata per scavi longitudinali.

Per scavi trasversali dovrà essere realizzato un tappeto della larghezza di almeno metri lineari quattro.

Qualora la larghezza della strada sia inferiore o uguale a ml. 3,00, per scavi longitudinali, il tappeto d'usura deve essere posto in opera per tutta la larghezza della carreggiata.

Indipendentemente dalle indicazioni geometrico - quantitative riportate nel punto precedente, qualora particolari ragioni lo rendano opportuno, in funzione dei danni arrecati alla pavimentazione, la larghezza del rifacimento del manto d'usura verrà stabilito ad insindacabile giudizio del responsabile del servizio tecnico.

Il cantiere, funzionale alle opere di scavo, deve essere delimitato e inaccessibile ad estranei si deve evitare che polveri, fumi, getti d'acqua, vapori ed ogni altro materiale o sostanza liquida pervenga all'esterno.

Eventuali ponteggi devono presentare idonee garanzie per evitare che materiali e/o polveri siano di pericolo o di nocimento per la zona circostante.

L'acqua di pulizia delle attrezzature di cantiere non deve essere fatta defluire nel collettore di fognatura comunale

I lavori che comportano una massiccia produzione di polveri possono essere vietati negli orari di massima concentrazione di flusso pedonale o in presenza di particolari esigenze della zona circostante.

La delimitazione del cantiere deve essere visibile sia di giorno che di notte. Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere alla posa dell'idonea e regolamentare segnaletica stradale e antifortunistica e fare in modo che la stessa sia tenuta efficiente.

In caso di giustificato motivo possono essere effettuati rilievi fonometrici per accertare l'intensità del rumore.

## **5. DISPOSIZIONI GENERALI**

### 5.1

La concessione è subordinata all'osservanza delle norme sulla tutela delle strade e sulla circolazione, ed i lavori devono essere eseguiti in maniera da arrecare il minor danno possibile alle opere stradali e da salvaguardare i servizi sotterranei.

Le eventuali caditoie, i chiusini d'ispezione di ogni tipo ubicati nell'area interessata, devono essere tenuti costantemente liberi da qualsiasi ingombro. Sono vietati gli scavi ad una distanza inferiore a ml. 1,00 dai muri di sostegno a secco, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal responsabile del servizio tecnico comunale.

### 5.2

Le attrezzature di cantiere ed i materiali non possono invadere o sorvolare le aree aperte al pubblico transito e devono essere sempre collocate le prescritte segnalazioni di cantiere, diurne e notturne, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 21 del nuovo Codice della strada - Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.

### 5.3

Fino alla data del collaudo, effettuato da un tecnico comunale, il Concessionario dovrà provvedere a colmare e livellare tempestivamente qualsiasi buca o dislivello formati in conseguenza dell'asestamento del terreno o per qualsiasi altra causa (pioggia, ecc). Il concessionario è tenuto inoltre alla costante e tempestiva ripulitura di qualsiasi materiale residuo.

La concessione è revocabile in qualsiasi momento senza che ci possano essere richieste di risarcimento danni da parte del concessionario e viene rilasciata a tutto rischio e pericolo del concessionario e senza pregiudizio dei diritti di terzi.

L'Amministrazione comunale si ritiene sollevata da ogni responsabilità civile e penale sia verso il concessionario stesso che verso terzi, per qualunque danno o molestia possano derivare a chicchessia per effetto dell'opera eseguita.

### 5.4

Qualora l'Amministrazione comunale ritenga che il concessionario non ottemperi a una qualsiasi delle indicazioni e prescrizioni illustrate precedentemente, interviene a suo insindacabile giudizio a mezzo di proprio personale o ditta di sua fiducia, addebitandone al concessionario la spesa maggiorata di un 20% per spese generali, fatti salvi gli ulteriori provvedimenti a tutela del demanio, ivi compresa la revoca della concessione.

### 5.5

Qualora si renda necessaria congiuntamente alla realizzazione dei lavori in sede stradale, la chiusura temporanea di strade o la deviazione del traffico, il concessionario dovrà richiedere l'emissione di apposita **ordinanza**.

L'Amministrazione comunale, nella fattispecie di cui sopra, provvederà a comunicare al concessionario i tempi e le modalità degli interventi necessari al fine di assicurare un efficiente raccordo operativo con l'intesa di arrecare il minor disagio possibile per effetto dell'opera eseguita.